

cessero i friulani, e specialmente il *Liruti*, per far credere *Gemon*a l'*Emon*a di Erodiano, e città italiana, conviene confessarlo, ch' essi non sostennero che un palmare vaneggiamento, su cui disse bene il Palladio, *nee per somnium quidem suspicandum venit.*

Se vi fu una città italiana, che si chiamasse *Emon*a, nessun'altra poteva essere, che l'odierna Cittanuova nell'Istria, o qualche luogo contermina, per le ragioni nella detta opera già da me addotte, e per quelle ancora, che io esposi in una *dissertacioncella*, poco fa diretta al mio amico *ab. Furlaneto* in Padova, essendo stato da esso richiesto, e perciò esservi state tre *Emone*, cioè la *norica*, la *pannone*, e l'*istriana*.

I fondamenti coi quali si prova l'*Emon*a *istriana* sono parzialmente basati sopra il costante nome di *emonesi*, che per secoli ricevettero i vescovi di Cittanuova; sopra i ruderi e le anticaglie in que' contorni, e parzialmente a *Villanova* rinvenuti, come pure sopra la bella lapida del COLONIS INCOLIS PEREGRINIS LAVANDIS GRATIS D. D. P. P. P.,